

SETTORE 7

Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente e delle Acque, Tutela della Fauna

Piazza Monsignor Venturi, 4 - CHIETI - C.F. 80000130692 - P. IVA 00312650690

NUMERO REGISTRO CH\2013\020

Chieti, li 09/08/2013

- *Dirigente: Ing. Giancarlo MOCA*
 - *Servizio: Ambiente*
 - *Responsabile del Servizio: Ing. Pasquale De Fabritiis*
 - *Istruttore pratica: Ing. Pasquale De Fabritiis*
 - *Sigla compilatore: sr*
 - *Tel.: 0871 4084207 - 4084218; Fax: 0871-4084307*
- PEC: ambiente@pec.provincia.chieti.it*
E-mail: sviluppo.ambientale@provincia.chieti.it
Sito Internet: www.provincia.chieti.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

la Ditta **IRPLAST SPA BOPP DIVISION BIMO** con sede legale a Empoli (FI) Strada prov.le Val d'Elsa snc, Zona Industriale Terrafino, C.F. e P. IVA 01295310484 iscritta alla Camera di Commercio di Firenze n. REA FI 245933- con istanza¹ e a firma del gestore pro tempore, sig. **Troilo Roberto**², è stata richiesta, per lo **stabilimento A**, sito in ATESSA, Zona Industriale Val di Sangro - Via Italia nn.13, 15, l'autorizzazione³ alle emissioni in atmosfera per "**Aggiornamento autorizzazione per modifica sostanziale.**", derivanti dall'attività di **Produzione di film in polipropilene**, per i seguenti punti di emissione:

- A1 Trattamenti linea 1
- A2-A7 Stiro linea 1
- A8 Estrusione Linea 1
- A9-A10 centrale termica a metano
- A11 Trattamento corona Linea 2
- A13 Stiro linea 2
- A14 - A15 Stiro linea 2 + Estrazione area forno
- A16-A17 Stiro Linea 2
- A18 Estrusore Linea 2
- A19 Rigenerazioni Linea 1-2
- A21 Trattamento fiamma Linea 1
- A22-A29 Silo da 75 mc
- A30-A39 Silo da 150 mc
- A40 Aria esausta da trasporto pneumatico alimentazione alle linee di estrusione
- A41 Aria esausta da alimentazione silo macchina rigranulazione
- A42 Aria esausta da mulino linea 1
- A43 Aria esausta da mulino linea 2
- A44 Aria esausta da caricamento sili intermedi RPP

non soggetti ad autorizzazione

¹ trasmessa per il tramite del Suap Sangro Aventino ed acquisita dalla Provincia di Chieti, Settore 7 - Servizio Tecnico Ambiente al Prot. n. 57892 del 28/11/2012 successivamente integrata con nota acquisita al prot. n.10706 del 15.03.2013 corredate di relativa documentazione tecnica agli atti;

² nato ad Archi il 23.11.1966 e residente a Chieti in Via Bellini, 19;

³ ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06.

A100-A130 Estrattori aria ambiente (impianto non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art.272 c.5 del d. lgs. n.152/2006)
A131-A134 Torri evaporative acque di processo (scarsamente rilevanti ai sensi dell'art.272 c.1 All. IV Parte I lett. p) del d. lgs. n.152/2006)
A135 Gruppo elettrogeno (scarsamente rilevanti ai sensi dell'art.272 c.1 All. IV Parte I lett. bb))
A136 Cappa laboratorio (scarsamente rilevanti ai sensi dell'art.272 c.1 All. IV Parte I lett. jj))
A137-A138 Estrattori aria ambiente (impianto non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art.272 c.5 del d. lgs. n.152/2006))

VISTI:

la Parte Quinta, Titolo I del vigente decreto legislativo 03 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera) e relativi allegati, di seguito indicato Decreto;

la L.R. n. 72/1998 art.33 che attribuisce alle Province, le funzioni amministrative di gestione inerenti il rilascio delle autorizzazioni per la costruzione di nuovi impianti, nonché per l'adeguamento, le modifiche ed i trasferimenti di quelli esistenti, la sospensione e la revoca delle autorizzazioni, in caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie;

PRESO ATTO:

della Deliberazione di Giunta Regionale del 26/04/2006, n. 436 (B.U.R.A. n. 31 del 24/05/2006), con la quale sono state definite le *modalità e criteri per l'attribuzione alla Province delle funzioni amministrative relative al rilascio dell'autorizzazione di cui al DPR 203/88 e alle altre attività connesse in materia di inquinamento atmosferico e approvazione del tariffario per la determinazione degli oneri a carico di richiedenti*, a far data dal 25/05/2006;

della Deliberazione di Giunta Regionale 9 Agosto 2006, n. 910 (*Recepimento modulistica per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera di cui alle delibere di Giunta Regionale n. 2185 del 12.8.1998 – D.C.R. 28/5 del 6.2.2001 – D.G.R. n. 172 del 21.2.2005*);

della Deliberazione di Giunta Provinciale 23 agosto 2006, n. 353, con la quale:

- *sono stati assunti provvedimenti in ordine alla funzione trasferita dalla Regione Abruzzo per il rilascio dell'autorizzazione ex DPR 203/88 ed ex D.M. 44/04 e per le attività connesse relativamente agli impianti esercenti*
- *è stato istituito un apposito Ufficio all'interno della Macrostruttura F – Ambiente, Energia, Caccia e Pesca, Politiche Comunitarie - Servizio Tecnico Ambiente - per l'espletamento delle funzioni tecnico-amministrative attinenti alla funzione trasferita dalla Regione Abruzzo relativa al rilascio delle autorizzazioni di cui al DPR 203/88 (ora D.Lgs. 152/06 –Parte Quinta) e altre attività connesse in materia di inquinamento atmosferico;*
- *è stato stabilito che l'Ufficio così istituito si avvalga delle strutture dell'ARTA per l'istruttoria tecnica;*

della Deliberazione di Giunta Regionale 25 maggio 2007, n. 517, (BURA – speciale - n. 55 del 27/06/07) con oggetto: *“Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/006 – Parte V. Riordino e riorganizzazione della modulistica e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni di fumi in atmosfera e criteri per l'adozione di autorizzazioni di carattere generale di cui all'art. 272 comma 2”*;

VISTO il Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria (BURA speciale Ambiente n. 98 del 05/12/07) approvato con delibera del Consiglio Regionale n.79/4 del 25/09/2007;

RICHIAMATO l'art.269 comma 1 del d. lgs. n.152/2006 come modificato dal d.lgs. n.128/2010 secondo cui l'autorizzazione deve essere rilasciata con riferimento allo stabilimento con la conseguenza che i singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non possono essere oggetto di distinte autorizzazioni;

RILEVATO che in base al dettato normativo come sopra richiamato, l'autorizzazione di cui all'art.269 c.1 del d. lgs. n.152/2006 e s.m.i. deve riferirsi a tutti gli impianti o le singole attività presenti nello stabilimento comprese quelli assoggettati alla procedura di adesione all'autorizzazione generale di cui all'art. 272 c.2 dello stesso decreto;

CONSIDERATO che:

- in forza alle funzioni delegate dalla Regione in materia di emissione in atmosfera, la Provincia è l'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione di specie ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) del Decreto;
- l'istanza inoltrata dalla Ditta richiamata in oggetto, assoggettata a procedimento istruttorio, è riconducibile alle disposizioni di cui all'art.269 del citato decreto;

VISTO il regolamento provinciale per la disciplina delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per nuovi impianti, modifiche sostanziali o trasferimenti di impianti esistenti o rinnovi, di cui agli articoli 269, 275 e 281 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive integrazioni e modifiche, approvato con delibera di GP n. 209 del 22/05/2008;

DATO ATTO

che, ai fini del rilascio dell'autorizzazione per l'attività in parola, in ossequio all'Art. 269 Comma 3 del Decreto, con atto Prot. n. n.6/int. del 02/01/2013 è stata indetta la conferenza di servizi di cui agli artt.14 e seguenti della legge n.241/1990 e s.m.i. (l'indizione è stata pubblicata all'Albo pretorio dell'Ente, con comunicazione anche sul sito internet www.provincia.chieti.it);

che il responsabile del procedimento, Ing. Pasquale De Fabritiis, con nota Prot. n.591 dell'08.01.2013, ha convocato la prima riunione della conferenza dei servizi per il giorno 13/02/2013, alla quale sono stati invitati a partecipare i componenti obbligatori, ai sensi del regolamento provinciale a:

- Comune di ATESSA (CH);
- ASL 02 LANCIANO-VASTO-CHIETI (Servizio di Igiene e Sanità Pubblica) di VASTO;
- ARTA (Distretto Provinciale di Chieti);

per procedere, in via istruttoria, ad un esame contestuale degli interessi coinvolti nel procedimento amministrativo ed in altri eventuali procedimenti connessi, al fine dell'acquisizione dei pareri, assensi e nulla-osta di rispettiva competenza, come da relativi verbali agli atti;

PRESO ATTO che:

1. nel corso della prima riunione della Conferenza di Servizi del 13.02.2013, come da relativo verbale (ALLEGATO 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), il Responsabile del Procedimento ha acquisito il **parere favorevole con condizioni** espresso ai sensi del R.D. n.1265/1934, con nota prot. n.4054 del 12.02.2013 dal Responsabile del Settore 8 del Comune di Atezza contenente anche la precisazione che non si esprimono ulteriori pareri ai sensi del DPR n.380/2001, per tutti gli aspetti di competenza del Comune, in quanto l'istanza non prevede interventi edilizi, ed ha fissato i termini per l'inoltro, da parte della Ditta, **delle integrazioni documentali richieste dall'ARTA**;
2. nella seconda riunione della Conferenza di Servizi convocata il 22.03.2013 a seguito della trasmissione della documentazione integrativa, il Responsabile del Procedimento, acquisito il **parere favorevole con prescrizioni** espresso dall'ARTA in sede di Conferenza come da relativo verbale (ALLEGATO 2 parte integrante e sostanziale) ha adottato la **determinazione conclusiva favorevole** della Conferenza di Servizi;
3. il verbale della suddetta Conferenza è stato trasmesso con nota prot. n.11954 del 26.03.2013 del Responsabile del Procedimento ai soggetti assenti alla Conferenza ed in particolare al Comune di Atezza con invito ad esprimersi definitivamente, per tutti gli aspetti di propria competenza, nel termine di 15 giorni dal ricevimento della stessa ed alla **ASL 02 Dipartimento di Prevenzione, Servizio di Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica di Vasto** che non aveva espresso il proprio parere di merito con l'avvertenza, per entrambi, che la mancata espressione di un eventuale dissenso nel termine assegnato, avrebbe comportato la formazione di silenzio-assenso;
4. **può considerarsi acquisito**, ai sensi dell'art.14-ter c.7 della legge n.241/90, l'assenso della **ASL 02, Dipartimento di prevenzione - Servizio di Servizio di Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica di Vasto e del Comune di Atezza** non avendo i rispettivi rappresentanti espresso definitivamente la volontà degli Enti di appartenenza, nel termine di quindici giorni dalla data di ricezione della determinazione di conclusione favorevole della conferenza e nel successivo periodo intercorso;

DATO ATTO che l'avviso di conclusione della Conferenza dei Servizi è stato trasmesso per la pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente in data 11.06.2013, Prot. n. 2127/int. e sul sito internet istituzionale;

PRESO ATTO che:

- la Ditta in parola, conformemente alla DGR 517/07, ha assolto i relativi oneri di cui al tariffario per le *"spese istruttorie amministrative"*;
- è stata acquisita la comunicazione antimafia della Prefettura di Chieti prot.n.20075/2013/9B.1.PS/Area I del 09/07/2013 da cui risulta l'insussistenza delle cause di decadenza, sospensione o di divieto di cui all'art.67 del d. lgs. n.159/2011 e s.m.i. nei confronti della Soc. IRPLAST SPA e delle persone che ne curano l'indirizzo, il controllo l'amministrazione e la rappresentanza;

RITENUTO che a seguito di istruttoria conclusa da parte del Responsabile del Procedimento, sulla base di tutta la documentazione in atti, si possa procedere all'adozione di specifico provvedimento autorizzatorio di merito

VISTO l'art. 107, Comma 3, lettera f) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.);

AUTORIZZA

Art. 1

la Ditta **IRPLAST SpA BOPP DIVISION BIMO⁴**, con sede legale a Empoli (FI) Strada prov.le Val d'Elsa snc Zona Industriale Terrafino, C.F. e P. IVA 01295310484 iscritta alla Camera di Commercio di Firenze n. REA FI 245933, nella persona del gestore pro tempore Sig. **Troilo Roberto**, alle emissioni in atmosfera con riferimento allo **Stabilimento A sito in ATESSA, Zona Industriale Val di Sangro - Via Italia nn.13, 15**, derivanti dall'attività di **Produzione di film in polipropilene**, per i punti di emissione di seguito specificati:

1.1. punti autorizzati ai sensi dell'art. 269 del Decreto:

- 1.1.1. A1 Trattamenti linea 1
- 1.1.2. A2-A7 Stiro linea 1
- 1.1.3. A8 Estrusione Linea 1
- 1.1.4. A9-A10 centrale termica a metano
- 1.1.5. A11 Trattameto corona Linea 2
- 1.1.6. A13 Stiro linea 2
- 1.1.7. A14 - A15 Stiro linea 2 + Estrazione area forno
- 1.1.8. A16-A17 Stiro Linea 2
- 1.1.9. A18 Estrusore Linea 2
- 1.1.10. A19 Rigenerazioni Linea 1-2
- 1.1.11. A21 Trattamento fiamma Linea 1
- 1.1.12. A22-A29 Silo da 75 mc
- 1.1.13. A30-A39 Silo da 150 mc
- 1.1.14. A40 Aria esausta da trasporto pneumatico alimentazione alle linee di estrusione
- 1.1.15. A41 Aria esausta da alimentazione silo macchina rigranulazione
- 1.1.16. A42 Aria esausta da mulino linea 1
- 1.1.17. A43 Aria esausta da mulino linea 2
- 1.1.18. A44 Aria esausta da caricamento sili intermedi RPP

secondo le indicazioni di cui ai punti di emissione, parametri e relativi limiti emissivi ed eventuali sistemi di abbattimento, riportati nel Quadro Riassuntivo delle Emissioni (Q.R.E.) datato 08.03.2013 (ALLEGATO 3 pagg.5/5), sottoscritto dal gestore ed avallato dall'ARTA, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2

4

- ⇒ sulla base dell'istanza acquisita al Ns. prot. n. 57892 del 28.11.2012 successivamente integrata con nota acquisita al prot. n.10706 del 15.03.2013 corredate di relativa documentazione tecnica agli atti;
- ⇒ sulla base della **determinazione conclusiva favorevole** della Conferenza di Servizi del 22.03.2013, adottata dal Responsabile del procedimento tenuto conto del parere favorevole con prescrizioni espresso dall'ARTA nel corso della stessa Conferenza di servizi (ALLEGATO 2), del **parere favorevole con condizioni** espresso ai sensi del R.D. n.1265/1934, con nota prot. n.4054 del 12.02.2013, dal Responsabile del Settore 8 del Comune di Ateessa;

2.1. Ai sensi della normativa vigente, le emissioni di cui al precedente Art.1, *per una durata di 15 (quindici) anni*, dalla data del rilascio del presente atto, fatto salvo diversa disposizione di legge di successiva emanazione cui la Ditta si rende comunque obbligata.

La domanda di rinnovo deve essere presentata un anno prima della scadenza. Nelle more di adozione dell'atto di rinnovo, ai sensi dell'art.269 c.7 del Decreto, continuano ad applicarsi le condizioni previste nel presente provvedimento.

2.2. la ditta, qualora ricorrano le condizioni, si rende obbligata a:

2.2.1. richiedere la variazione di ragione sociale/titolarità dell'autorizzazione;

2.2.2. comunicare la variazione del gestore (come definito dall'art. 268 c.1 lettera "n" del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.);

2.3. Restano inoltre ferme le condizioni di cui all'art.269 comma 8 del Decreto circa un'eventuale modifica dello stabilimento.

Art. 3

I valori limite di emissione di cui al già citato *Q.R.E. (ALLEGATO 3) del precedente Art. 1*, riferito ai periodi di normale funzionamento dell'impianto *con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto* e dei periodi in cui si verificano guasti da non permettere il rispetto degli stessi.

In tali casi deve essere effettuata, *entro le otto ore successive all'evento*, apposita informativa alla Provincia e per conoscenza all'ARTA, restando fermi, da parte dell'Autorità Competente (Provincia), eventuali disposizioni di riduzione, prescrizioni o cessazione dell'attività oggetto dell'autorizzazione e restando fermo altresì l'obbligo, da parte del Soggetto autorizzato, al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

STABILISCE

Art. 4

di fare obbligo alla Ditta,

4.1. di ottemperare a tutte le prescrizioni indicate dagli Enti preposti come da **ALLEGATI 1, 2 e 3, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento**;

4.2. altresì, di rispettare le seguenti prescrizioni:

sulla base dell'Art. 269 - Comma 4 del citato Decreto:

4.2.1. per i punti di emissione soggetti a modifica **A2, A3, A4, A5, A6, A7, A9, A10, A11, A14, A16, A17, A18, A19, A42 e A44**, dalla data della messa in esercizio, che dovrà essere comunicata nei termini previsti, dovranno trascorrere non oltre 60 (sessanta) giorni (come da parere ARTA), al termine dei quali, nelle più gravose condizioni di esercizio, dovranno essere effettuati 2 (due) campionamenti alle emissioni in un arco temporale di 10 (dieci) giorni; le risultanze analitiche dovranno essere trasmesse agli enti preposti entro i 15 (quindici) giorni successivi dalla conclusione del periodo di marcia controllata;

4.2.2. predisporre per i punti di emissione **A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8, A11, A13, A14, A15, A16, A17, A18, A19 e A21**, a cura ed onere della Ditta autorizzata, un **autocontrollo quadrimestrale** di tutti i parametri indicati nel Q.R.E. secondo modalità di cui al successivo Art. 9, con trasmissione all'ARTA ed alla Provincia dei relativi rapporti di prova entro 15 (quindici) giorni dalla conclusione delle analisi;

4.2.3. predisporre per i punti di emissione **A9, A10, A40, A41, A42, A43 e A44**, a cura ed onere della Ditta autorizzata, un **autocontrollo annuale** di tutti i parametri indicati nel Q.R.E. secondo modalità di cui al successivo Art. 9, con trasmissione all'ARTA ed alla Provincia dei relativi rapporti di prova entro 15 (quindici) giorni dalla conclusione delle analisi;

4.2.4. **annotare** i referti analitici di tutti i parametri misurati di cui al Q.R.E., e le manutenzioni eseguite sugli eventuali sistemi di abbattimento, su appositi registri, con pagine numerate e regolarmente vidimati, secondo normativa vigente, messo a disposizione delle Autorità Competenti al Controllo;

4.2.5. **effettuare** i controlli di competenza sulla base dei metodi e dei monitoraggi previsti dalle pertinenti norme tecniche CEN o, ove queste non siano disponibili, sulla base delle pertinenti norme tecniche nazionali, oppure, ove anche queste ultime non siano

disponibili, sulla base delle pertinenti norme tecniche ISO o di altre norme internazionali o delle norme nazionali previgenti.

pena l'applicazione dell'Art. 279 – Commi 3 – 4.

- 4.2.6. **comunicare, alla Provincia e p.c. all'ARTA, la messa in esercizio delle modifiche degli impianti, almeno 15 (quindici) giorni prima dell'evento;**
- 4.2.7. **trasmettere alla Provincia, all'ARTA, al Comune e alla ASL competenti per territorio, nei termini perentori di 15 (quindici) giorni, dalla fine del periodo della marcia controllata, i rapporti di prova relativi ai due campionamenti indicati dall'ARTA da effettuarsi durante un periodo continuativo di 10 (dieci) giorni decorrenti dalla messa a regime, nelle più gravose condizioni di esercizio;**

Art. 5

che, ai sensi dell'Art. 271 - Comma 11 del Decreto (qualora ricorrenti per il caso di specie), i valori limite di emissione e il tenore volumetrico dell'ossigeno di riferimento, derivante dal processo, si riferiscano al volume di effluente gassoso rapportato alle condizioni normali, previa detrazione del tenore volumetrico del vapore acqueo, salvo quanto diversamente indicato nell'Allegato I alla Parte Quinta del Decreto.

Se nell'emissione il tenore volumetrico di ossigeno è diverso da quello di riferimento, le concentrazioni misurate devono essere corrette secondo l'indicazione del relativo Comma 12 del citato Decreto.

I valori limite di emissione si riferiscono alla quantità di emissione diluita nella misura che risulta inevitabile dal punto di vista tecnologico e dell'esercizio.

In caso di ulteriore diluizione dell'emissione le concentrazioni misurate devono essere corrette mediante la indicazione riportata nell'Art. 271 - Comma 13 del Decreto;

Art. 6

che la Ditta, ai sensi del D.Lgs. 81 del 09/04/2008 e s.m.i., al fine di permettere i relativi controlli del caso da parte dell'Autorità Competente, si rende obbligata a rendere accessibili i punti di emissione in piena sicurezza e ad adeguarli, nel rispetto delle norme UNI EN 13284-1:2003 e UNI 10169/2001, sia per quanto attiene il numero dei tronchetti che il loro posizionamento.

Altresì restano salvi specifici e motivate prescrizioni e/o provvedimenti restrittivi ed integrativi da parte della Autorità Sanitaria in ordine alla prevenzione di incidenti sui luoghi di lavoro;

Art. 7

che, a norma dell'Art. 269 - Comma 6 del Decreto ultimo periodo, l'Autorità Competente per il Controllo (ARTA) effettui il primo accertamento circa il rispetto dell'autorizzazione, entro 6 (sei) mesi dalla data di messa a regime di uno o più impianti o dall'avvio di una o più attività dello stabilimento.

Restano ferme eventuali altre indicazioni che la Regione vorrà stabilire in materia di controllo;

Art. 8

che, a norma dell'Art. 278 del Decreto (Poteri di ordinanza), la Provincia, quale Autorità Competente, in caso di accertata inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto, *ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'Art. 279 (Sanzioni) del già citato Decreto* e delle eventuali misure cautelari disposte dall'Autorità Giudiziaria, secondo la gravità dell'infrazione procederà:

- alla diffida con l'assegnazione di un termine entro il quale le irregolarità devono essere eliminate;
- alla diffida ed alla contestuale temporanea sospensione dell'autorizzazione con riferimento agli impianti ed attività per i quali vi è stata violazione delle prescrizioni autorizzative, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
- alla revoca dell'autorizzazione con riferimento agli impianti e alle attività per i quali vi è stata violazione delle prescrizioni autorizzative, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con diffida o qualora la reiterata inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto determini situazioni di pericolo o di danno per la salute o per l'ambiente.

PRECISA

Art. 9

- 9.1. **che**, per i metodi di campionamento ed analisi delle emissioni finalizzati alla valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione, si rimanda ai metodi delle pertinenti norme tecniche CEN, ove queste ultime non siano disponibili, alle pertinenti norme

tecniche ISO, oppure, ove queste ultime non siano disponibili, sulla base delle pertinenti norme tecniche nazionali o internazionali nonché le condizioni di cui all'art 271 c. 17 del Decreto.

9.2. *Restano salvi gli eventuali provvedimenti d'integrazione di cui all'Allegato 6 alla Parte Quinta del Decreto che lo Stato potrà emanare in ordine a tale problematica;*

Art. 10

che, qualora l'impianto fosse sottoposto ad autorizzazione integrata ambientale (AIA), di cui alla Parte seconda, Titolo III-bis (artt. 29-bis e seguenti) del Decreto, il relativo atto autorizzativo predisposto dall'Autorità Competente, sostituisce il presente dispositivo anche con valori limite più restrittivi e prescrizioni più severe;

Art. 11

che, per quant'altro non specificato o riportato nel presente atto si fa continuo riferimento alle vigenti norme di cui al Decreto - Parte Quinta - fatti salvi ulteriori modificazioni e/o integrazioni dello stesso, nonché ad ogni altra normativa in materia di tutela ambientale;

Art. 12

che restano salve, comunque, tutte le altre autorizzazioni e/o prescrizioni per il caso di specie di competenza di altri Enti/Organismi nonché altre disposizioni legislative e/o regolamentari comunque applicabili in riferimento al caso in parola;

Art. 13

che è obbligo di ciascun Ente competente nel procedimento di che trattasi valutare l'adempimento alle eventuali prescrizioni imposte nei relativi pareri di merito, inviando opportuna comunicazione, nel caso ricorrano le condizioni di cui agli Artt. 278 e 279 del Decreto, a questa Provincia, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data del dovuto adempimento;

DISPOSIZIONI FINALI

Art.14

Il presente atto viene redatto in doppio originale di cui uno in bollo.

La presente autorizzazione viene trasmessa tramite Pec a:

- Sportello Unico Attività Produttive Sangro-Aventino che dovrà notificarlo al Gestore della Ditta **IRPLAST SPA BOPP DIVISION BIMO**;
- ARTA - Distretto Provinciale di Chieti;
- Comune di ATESSA (CH);
- ASL 02 LANCIANO-VASTO-CHIETI - Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica di Vasto;
- REGIONE ABRUZZO - Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia - Servizio Politica Energetica - Qualità dell'Aria - SINA;
- Polizia Provinciale (SEDE).

Art.15

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla notifica.

L'ESTENSORE
Ing. P. De Fabritiis

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. P. De Fabritiis

IL DIRIGENTE

Ing. G. Mocar

Responsabile Tecnico
Dott. Ing. Pasquale De Fabritiis

**ALLEGATO N.1****AUTORIZZAZIONE****N. CH/2013/020 DEL 09/08/2013****PAGINE N. 6****SETTORE 7****Tutela Ambientale e delle Acque, Energia e Sviluppo Sostenibile, Tutela della Fauna***Piazza Monsignor Venturi, 4 - CHIETI - C.F. 80000130692 - P. IVA 00312650690**Provincia di Chieti - C.F. 80000130692 - P. IVA 00312650690**Settore 7**Servizio Tecnico Ambiente**Dirigente: Ing. Giancarlo MOCA**Tel.: +39 0871 4084218 - Fax: +39 0871 4084307**E-mail: g.moca@provincia.chieti.it**Responsabile del Servizio: Ing. Pasquale De Fabritiis**Tel.: +39 0871 4084207 - Fax: +39 0871 4084307**E-mail: p.defabritiis@provincia.chieti.it**Istruttore direttivo: Dott.ssa Stefania Rossi**Tel.: +39 0871 4084398 - Fax: +39 0871 4084307**E-mail: s.rossi@provincia.chieti.it**Sede: Piazza Monsignor Venturi, 4 - 66100 CHIETI**PEC: ambiente@pec.provincia.chieti.it**E-mail: sviluppo.ambiente@provincia.chieti.it**Sito Internet: http://www.provincia.chieti.it*

OGGETTO: D.Lgs 152/2006 art. 269, Parte V del D.Lgs n° 152/06 e s.m.i. - DGR 517/07 - Domanda autorizzazione alle emissioni in atmosfera

DITTA:**IRPLAST SpA BOPP DIVISION BIMO****Rif. Sede legale:** Z.I. Terrafino - Via strada provinciale Val d'Elsa - EMPOLI**Sede operativa:** Z.I. Val di Sangro - Via Italia nn.13, 15 - ATESSA (CH)**STABILIMENTO A:** Produzione di film in polipropilene.**Punti di emissione:****A1** Trattamenti linea 1**A2-A7** Stiro linea 1**A8** Estrusione Linea 1**A9-A10** centrale termica a metano**A11** Trattamento corona Linea 2**A13** Stiro linea 2**A14 - A15** Stiro linea 2 + Estrazione area forno**A16-A17** Stiro Linea 2**A18** Estrusore Linea 2**A19** Rigenerazioni Linea 1-2**A21** Trattamento fiamma Linea 1**A22-A29** Silo da 75 mc**A30-A39** Silo da 150 mc**A40** Aria esausta da trasporto pneumatico alimentazione alle linee di estrusione**A41** Aria esausta da alimentazione silo macchina rigranulazione**A42** Aria esausta da mulino linea 1**A43** Aria esausta da mulino linea 2**A44** Aria esausta da caricamento sili intermedi RPP**Punti non sottoposti ad autorizzazione****A100-A130** Estrattori aria ambiente (impianto non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art.272 c.5 del d. lgs. n.152/2006)**A131-A134** Torri evaporative acque di processo (scarsamente rilevanti ai sensi dell'art.272 c.1 lett p)**A135** Gruppo elettrogeno (scarsamente rilevanti ai sensi dell'art.272 c.1 lett. bb))**A136** Cappa laboratorio ((scarsamente rilevanti ai sensi dell'art.272 c.1 lett jj))

VERBALE

CONFERENZA DI SERVIZI

PREMESSO

- che, con atto in data 02/01/2013, prot. n.6/INT., è stata indetta, ai sensi degli artt. 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., la Conferenza di Servizi per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- che, con nota in data 08/01/2013, prot. n. 591 del Responsabile del procedimento, è stata convocata la riunione della suddetta Conferenza di Servizi per il giorno 13.02.2013;
- che sono stati invitati a partecipare alla Conferenza, per quanto di propria competenza:
 - il responsabile del Distretto provinciale A.R.T.A. di Chieti o suo delegato;
 - il responsabile del Dipartimento di prevenzione dell'A.S.L. 02 Lanciano Vasto Chieti, Servizio di Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica di Vasto o suo delegato;
 - il rappresentante del Comune di Atesa;
- che alla conferenza è invitato a partecipare anche il richiedente l'autorizzazione o suoi delegati al fine di acquisire informazioni e chiarimenti;
- che si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso di indizione della Conferenza di Servizi mediante affissione all'Albo Pretorio e sul sito internet della Provincia;
- che copia integrale dell'istanza di autorizzazione è stata trasmessa, a cura del proponente, al Suap per l'inoltro a tutti i soggetti competenti;
- che l'istanza di autorizzazione in questione è depositata agli atti della Conferenza.

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI DÀ ATTO DI QUANTO SEGUE

L'anno **2013 (duemilatredici)** il giorno **13 (tredici)** del mese di **febbraio** in Piazza Monsignor Venturi, 4, Chieti, presso la sede della Provincia di Chieti – Assessorato all'Ambiente, si è tenuta la prima riunione dei partecipanti alla Conferenza di Servizi, sotto la Presidenza del Responsabile del procedimento Ing. Pasquale De Fabritiis. Le funzioni di segretario sono state svolte dalla dott.ssa Stefania Rossi.

Alle ore 9,30 il Presidente della Conferenza ha aperto la riunione ringraziando tutti gli intervenuti.

Sono presenti, come da schede di registrazione allegate:

- per il Distretto provinciale A.R.T.A. di Chieti il Dott. Oscar Corsini;

che, ai sensi del comma 3 dell'art. 7 del *"regolamento provinciale per la disciplina delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per nuovi impianti, modifiche sostanziali o trasferimenti di impianti esistenti o rinnovi, di cui agli articoli 269, 275 e 281 del Decreto Legislativo n. 152 del 3/4/2006 e successive integrazioni e modifiche"*, approvato con delibera di GP n. 209 del 22.05.2008, si dichiara indifferente alla procedura di che trattasi.

Risultano assenti, benché regolarmente convocati:

- il Dipartimento di prevenzione dell'A.S.L. 02 LANCIANO - VASTO – CHIETI, Servizio di Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica di Vasto;
- il Comune di Atesa che ha fatto pervenire il proprio parere con nota prot. n.4054 del 12/02/2013.

TECNICO-AMBIENTE

Tutti i presenti, con la sottoscrizione del presente verbale, assicurano la volontà dell'Amministrazione di appartenenza, su tutte le decisioni di relativa competenza della stessa.

Per il proponente l'istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera sono presenti:

- l'Ing. Roberto Troilo, Direttore di stabilimento della Ditta;
- l'Ing. Daniela Spoltore consulente della Ditta;
- il Sig. Andrea Fassone, Consulente della Ditta.

Il Presidente, quindi, richiama l'attenzione:

- sull'iter del procedimento ricordando che la Conferenza di Servizi rappresenta un modulo procedurale ed uno strumento organizzatorio messo a disposizione dall'ordinamento per pervenire all'assenso quando in un determinato procedimento amministrativo siano coinvolti più interessi pubblici.
- sulle previsioni di cui ai commi 1 e 3 dell'art. 14-ter della legge 241/1990 e sul regolamento provinciale sopra richiamato, approvato con delibera di GP n. 209/2008.

Il Presidente, inoltre rammenta

- che, a norma dell'art. 269 c.3 del D.Lgs 152/2006, la "Conferenza" è titolata a procedere anche, in via istruttoria, ad un contestuale esame degli interessi coinvolti in altri procedimenti amministrativi e, in particolare, nei procedimenti svolti dal Comune, ai sensi del DPR n. 380/2001 (T.U. in materia edilizia), per tutti gli aspetti inerenti le competenze proprie e conferite dalla vigente normativa statale e/o regionale in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica ed altro, nonché ai sensi della L.R. n.46/2012 in materia di Vinca per le competenze di recente attribuzione, ed ai sensi del R.D. n.1265/1934 (T.U. sulle leggi sanitarie);
- che il dissenso di uno o più partecipanti delle Amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela ambientale, paesaggistico territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, regolarmente convocate, a pena di inammissibilità, deve essere manifestato nella "Conferenza di Servizi", deve essere congruamente motivato e non può riferirsi a questioni connesse che non costituiscono oggetto della Conferenza medesima e deve recare le specifiche indicazioni delle modifiche progettuali necessarie ai fini dell'assenso (Art. 14 quater l. 7/8/1990 n. 241);
- che, qualora siano presenti impianti non sottoposti ad autorizzazione, la Ditta è tenuta a dichiararne i relativi punti di emissione sul QRE, specificandone la tipologia di sostanze inquinanti emesse, nonché ad individuarne le loro posizione sulla planimetria dell'intero stabilimento.

Il Presidente, inoltre, illustra le novità normative introdotte in materia dal D.Lgs 128/2010, evidenziando in particolare che le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera devono essere rilasciate per "stabilimento" e non per singolo "impianto" così come da vecchia procedura. Il Presidente, pertanto, chiede a tutti gli Enti di competenza di esprimere il proprio parere di merito in riferimento all'intero stabilimento.

Il Presidente consegna al Rappresentante della Ditta modello di DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA', che la Ditta dovrà trasmettere a tutti gli Enti di competenza opportunamente timbrato, firmato e datato dal Legale Rappresentante.

A questo punto il Presidente dà lettura dell'istanza presentata dalla Ditta al Suap Sangro-Aventino in data 20/11/2012 e trasmessa a questo Settore il 23/11/2012 (acquisita al prot. n.57892 del 28/11/2012).

Quindi illustra il contenuto del parere favorevole espresso dal Comune di Atesa e delle condizioni e prescrizioni nello stesso contenute (nota allegata al presente verbale).

Invita il rappresentante dell'ARTA a voler relazionare sulla istruttoria tecnica svolta e in particolare:

TECNICO-AMBIENTE



- sulla congruità del Quadro Riassuntivo delle Emissioni (Q.R.E.) alla normativa vigente di settore, nei parametri e relativi valori limite di specie, inerenti l'attività oggetto della richiesta riportato nella " Relazione Tecnica " prodotta dalla Ditta in rapporto :
 - alle tecniche adottate per limitare le emissioni (sistemi di abbattimento);
 - al tenore di ossigeno nell'effluente, qualora ricorrano le condizioni per il caso di specie;
- sul periodo continuativo di marcia controllata con numero di campionamenti e relativi dati delle emissioni oggetto della comunicazione;
- sul periodo che deve intercorrere tra la modifica e la messa a regime dell'impianto;
- sulla data di effettuazione del primo controllo dalla data di messa a regime dell'impianto e frequenza degli autocontrolli;

Il rappresentante dell'ARTA, constatata l'assenza dei rappresentanti del Comune e della ASL, stante l'impossibilità a procedere ad una discussione di ordine tecnico per quanto attiene l'istanza presentata, procederà all'espressione del parere tecnico di competenza fatto salvo quanto previsto al V comma art. 271 del D.lgs 152/06 poiché questo distretto non dispone di dati relativi alla qualità dell'aria e di stime di inquinanti provenienti da altri impianti ed attività presenti nella zona.

Il rappresentante dell'ARTA, per quanto attiene l'istanza presentata, ritiene necessario, in considerazione della mancata previsione di ulteriori idonei sistemi di abbattimento da emissioni, rivisitare il QRE relativamente alle concentrazioni limite degli inquinanti presenti nei punti soggetti a modifica, in modo che rimanga inalterato il flusso di massa emesso.

Ulteriormente si provvederà ad una maggiore descrizione delle modifiche richieste nell'istanza, evidenziando la vecchia situazione emissiva già autorizzata e le modifiche da apportare.

Infine bisognerà correggere le metodiche di riferimento per il campionamento e l'analisi degli inquinanti gassosi (NOx e CO) con la preferenza per i metodi ufficiali ritenuti prioritari. Pertanto esprimerà il proprio parere non appena perverranno le integrazioni sopra richieste.

Interviene la Ditta e prende atto delle richieste di integrazioni formulate dall'ARTA che provvederà a produrre tempestivamente.

Chiede inoltre l'accorpamento dei due procedimenti relativi allo stabilimento A e B le cui istanze sono state presentate al Suap contestualmente e riguardano modifiche simili, con la fissazione di una data unica per la successiva Conferenza.

Inoltre, sulla base delle considerazioni ed osservazioni sollevate dall'ARTA ritenendo che possano esistere situazioni simili anche nello Stabilimento B, si impegna a produrre analoghe integrazioni anche per questo stabilimento.

Il Presidente riferisce di aver ricevuto dal Suap l'istanza relativa allo Stab. B solo agli inizi di febbraio e di aver programmato l'indizione della relativa Conferenza per il 27/02/2013.

Si dichiara disponibile ad accorpare i due procedimenti fissando un'unica prossima Conferenza per il 22/03/2013.

Il Presidente ribadisce alla Ditta che, per la conclusione dell'istruttoria in corso, dovrà inoltrare, in copia conforme, a tutti i componenti obbligatori della presente Conferenza dei Servizi, le integrazioni documentali sopra evidenziate, secondo le modalità previste dalla DGR 517/07, nel limite temporale di gg. 30 dalla data odierna e comunque compatibilmente con la riunione della prossima Conferenza.

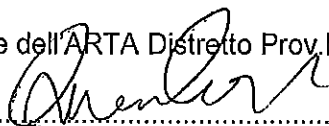
Il Presidente alle ore 11.00 dichiara chiusa la Conferenza dei Servizi indicando che copia del presente documento viene consegnato ai Soggetti presenti.

TECNICO-AMBIENTE

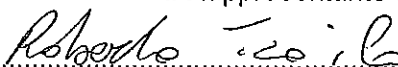


Chieti, li 13/02/2013

Il Rappresentante dell'ARTA Distretto Prov.le di Chieti



Il Rappresentante della ditta



I Consulenti tecnici

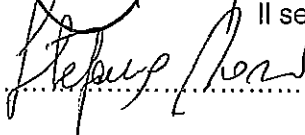




Il Presidente della Conferenza di Servizi



Il segretario



TECNICO-AMBIENTE





087
Città di Atesa
(Provincia di Chieti)

Medaglia di Bronzo al Valor Civile

CITTÀ DEI
MOTORI

Città del Vino

8° Settore - Servizio Ambiente

Prot. 4054

VOSTRO RIF.: PRATICA N. 13529

Atessa, 12.02.2013

Alla Provincia di Chieti

Settore n. 7

Piazza Mons. Venturi, 4

66100 - Chieti

Trasmessa a mezzo fax al n. 0871-4084307

OGGETTO: D.LGS. N. 152/2006 - PARTE IV, ART. 269, AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA.
DITTA IRPLAST S.P.A. BOPP DIVISION BIMO. Z.I. VAL DI SANGRO - VIA ITALIA NN. 13,15 - ATESSA.
PARERE.

In riferimento all'istanza presentata dalla ditta riportata in oggetto, questo Ufficio, ai sensi degli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934 n. 1265, oltre a far proprie le eventuali prescrizioni impartite dal Servizio di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica della ASL, esprime il seguente parere favorevole con la seguente condizione:

«L'ISTRUTTORIA PER DEFINIRE I LIMITI DI EMISSIONE IN ATMOSFERA DEVE RISPETTARE QUANTO STABILITO DALL'ART. 271 DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I., ED IN PARTICOLARE QUANTO AFFERMATO AL COMMA 5: "SI DEVONO ALTRESI VALUTARE IL COMPLESSO DI TUTTE LE EMISSIONI DEGLI IMPIANTI E DELLE ATTIVITÀ PRESENTI, LE EMISSIONI PROVENIENTI DA ALTRE FONTI E LO STATO DI QUALITÀ DELL'ARIA NELLA ZONA INTERESSATA"».

Visto che:

- l'istanza non prevede interventi edili sull'opificio esistente,
- l'area interessata non ricade all'interno di S.I.C. o Z.P.S.,

non sono stati acquisiti gli ulteriori pareri, di competenza comunale, previsti dal D.P.R. 380/2001 e dalla L.R. 46/2012.

Distinti saluti.

Il Responsabile del procedimento
Ing. Maurizio Calabrese

Maurizio Calabrese



Il Responsabile del Settore n. 8
Ing. Mario Chiavelli

Mario Chiavelli

SETTORE 7

Tutela Ambientale e delle Acque, Energia e Sviluppo Sostenibile, Tutela della Fauna

Piazza Monsignor Venturi, 4 - CHIETI - C.F. 80000130692 - P. IVA 00312650690

Provincia di Chieti - C.F. 80000130692 - P. IVA 00312650690

Settore 7

Servizio Tecnico Ambiente

Direttore: Ing. Giancarlo MOCA

Tel.: +39 0871 4084218 - Fax: +39 0871 4084307

E-mail: g.moca@provincia.chieti.it

Responsabile del Servizio: Ing. Pasquale De Fabritiis

Tel.: +39 0871 4084207 - Fax: +39 0871 4084307

E-mail: p.defabritiis@provincia.chieti.it

Istruttore direttivo: Dott.ssa Stefania Rossi

Tel.: +39 0871 4084398 - Fax: +39 0871 4084307

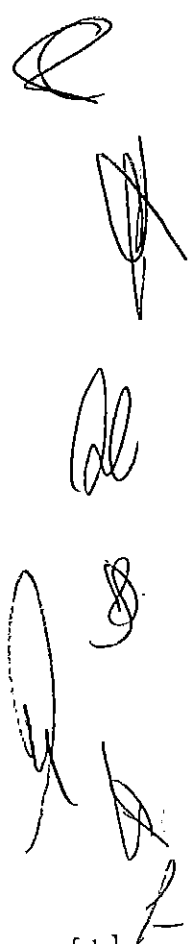
E-mail: s.rossi@provincia.chieti.it

Sede: Piazza Monsignor Venturi, 4 - 66100 CHIETI

PEC: ambiente@pec.provincia.chieti.it

E-mail: sviluppo.ambiente@provincia.chieti.it

Sito Internet: http://www.provincia.chieti.it



OGGETTO: D.Lgs 152/2006 art. 269, Parte V del D.Lgs n° 152/06 e s.m.i. - DGR 517/07 - Domanda autorizzazione alle emissioni in atmosfera

DITTA:

IRPLAST SpA BOPP DIVISION BIMO

Rif. Sede legale: Z.I. Terrafino - Via strada provinciale Val d'Elsa - EMPOLI

Sede operativa: Z.I. Val di Sangro - Via Italia nn.13, 15 - ATESSA (CH)

STABILIMENTO A: Produzione di film in polipropilene.

Punti di emissione:

- A1 Trattamenti linea 1
- A2-A7 Stiro linea 1
- A8 Estrusione Linea 1
- A9-A10 centrale termica a metano
- A11 Trattamento corona Linea 2
- A13 Stiro linea 2
- A14 - A15 Stiro linea 2 + Estrazione area forno
- A16-A17 Stiro Linea 2
- A18 Estrusore Linea 2
- A19 Rigenerazioni Linea 1-2
- A21 Trattamento fiamma Linea 1
- A22-A29 Silo da 75 mc
- A30-A39 Silo da 150 mc
- A40 Aria esausta da trasporto pneumatico alimentazione alle linee di estrusione
- A41 Aria esausta da alimentazione silo macchina rigranulazione
- A42 Aria esausta da mulino linea 1
- A43 Aria esausta da mulino linea 2
- A44 Aria esausta da caricamento sili intermedi RPP

Punti non sottoposti ad autorizzazione

A100-A130 Estrattori aria ambiente (impianto non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art.272 c.5 del d. lgs. n.152/2006)

A131-A134 Torri evaporative acque di processo (scarsamente rilevanti ai sensi dell'art.272 c.1 lett p)

A135 Gruppo elettrogeno (scarsamente rilevanti ai sensi dell'art.272 c.1 lett. bb))

A136 Cappa laboratorio ((scarsamente rilevanti ai sensi dell'art.272 c.1 lett jj))

TECNICO-AMBIENTE

VERBALE

CONFERENZA DI SERVIZI

PREMESSO

- che, con atto in data 02/01/2013, prot. n.6/INT., è stata indetta, ai sensi degli artt. 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., la Conferenza di Servizi per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
 - che, con nota in data 08/01/2013, prot. n. 591 del Responsabile del procedimento, è stata convocata la riunione della suddetta Conferenza di Servizi per il giorno 13.02.2013;
 - che nel corso della suddetta riunione sono state richieste alla Ditta integrazioni documentali;
 - che a seguito della trasmissione delle integrazioni richieste è stata convocata con nota prot. n. 10639 del 15/03/2013 la seconda riunione della conferenza di servizi per il giorno 22/03/2013;
- che sono stati invitati a partecipare alla Conferenza, per quanto di propria competenza:
 - il responsabile del Distretto provinciale A.R.T.A. di Chieti o suo delegato;
 - il responsabile del Dipartimento di prevenzione dell'A.S.L. 02 Lanciano Vasto Chieti, Servizio di Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica di Vasto o suo delegato;
 - il rappresentante del Comune di Atesa;
- che alla conferenza è invitato a partecipare anche il richiedente l'autorizzazione o suoi delegati al fine di acquisire informazioni e chiarimenti;
- che si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso di indizione della Conferenza di Servizi mediante affissione all'Albo Pretorio e sul sito internet della Provincia;
- che copia integrale dell'istanza di autorizzazione è stata trasmessa, a cura del proponente, al Suap per l'inoltro a tutti i soggetti competenti;
- che l'istanza di autorizzazione in questione è depositata agli atti della Conferenza.

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI DÀ ATTO DI QUANTO SEGUE

L'anno **2013 (duemilatrecenti)** il giorno **22 (ventidue)** del mese di **marzo** in Piazza Monsignor Venturi, 4, Chieti, presso la sede della Provincia di Chieti – Assessorato all'Ambiente, si è tenuta la seconda prima riunione dei partecipanti alla Conferenza di Servizi, sotto la Presidenza del Responsabile del procedimento Ing. Pasquale De Fabritiis. Le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte dalla dott.ssa Stefania Rossi.

Alle ore 9,30 il Presidente della Conferenza ha aperto la riunione ringraziando tutti gli intervenuti.

Sono presenti, come da schede di registrazione allegate:

- per il Distretto provinciale A.R.T.A. di Chieti il Dott. Oscar Corsini;

che, ai sensi del comma 3 dell'art. 7 del "regolamento provinciale per la disciplina delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per nuovi impianti, modifiche sostanziali o trasferimenti di impianti esistenti o rinnovi, di cui agli articoli 269, 275 e 281 del Decreto Legislativo n. 152 del 3/4/2006 e successive integrazioni e modifiche", approvato con delibera di GP n. 209 del 22.05.2008, si dichiara indifferente alla procedura di che trattasi.

Risultano assenti, benché regolarmente convocati:

- il Dipartimento di prevenzione dell'A.S.L. 02 LANCIANO - VASTO – CHIETI, Servizio di

TECNICO-AMBIENTE

Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica di Vasto;

- il Comune di Atesa che già nel corso della precedente Conferenza aveva fatto pervenire il proprio parere favorevole di cui alla nota prot. n.4054 del 12/02/2013.

Tutti i presenti, con la sottoscrizione del presente verbale, assicurano la volontà dell'Amministrazione di appartenenza, su tutte le decisioni di relativa competenza della stessa.

Per il proponente l'istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera sono presenti:

- l'Ing. Roberto Troilo, Direttore di stabilimento della Ditta;
- l'Ing. Daniela Spoltore consulente della Ditta;
- il Sig. Andrea Fassone, Consulente della Ditta.
- L'Ing. Lucci Simona consulente della Ditta.

Il Presidente, quindi, richiama l'attenzione:

- sull'iter del procedimento ricordando che la Conferenza di Servizi rappresenta un modulo procedurale ed uno strumento organizzatorio messo a disposizione dall'ordinamento per pervenire all'assenso quando in un determinato procedimento amministrativo siano coinvolti più interessi pubblici.
- sulle previsioni di cui ai commi 1 e 3 dell'art. 14-ter della legge 241/1990 e sul *regolamento provinciale* sopra richiamato, approvato con delibera di GP n. 209/2008.

Il Presidente, inoltre rammenta

- che, a norma dell'art. 269 c.3 del D.Lgs 152/2006, la "Conferenza" è titolata a procedere anche, in via istruttoria, ad un contestuale esame degli interessi coinvolti in altri procedimenti amministrativi e, in particolare, **nei procedimenti svolti dal Comune, ai sensi del DPR n. 380/2001 (T.U. in materia edilizia), per tutti gli aspetti inerenti le competenze proprie e conferite dalla vigente normativa statale e/o regionale in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica ed altro, nonché ai sensi della L.R. n.46/2012 in materia di Vinca per le competenze di recente attribuzione, ed ai sensi del R.D. n.1265/1934 (T.U. sulle leggi sanitarie);**
- che il dissenso di uno o più partecipanti delle Amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela ambientale, paesaggistico territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, regolarmente convocate, a pena di inammissibilità, deve essere manifestato nella "Conferenza di Servizi", deve essere congruamente motivato e non può riferirsi a questioni connesse che non costituiscono oggetto della Conferenza medesima e deve recare le specifiche indicazioni delle modifiche progettuali necessarie ai fini dell'assenso (Art. 14 quater l. 7/8/1990 n. 241);
- che, qualora siano presenti impianti non sottoposti ad autorizzazione, la Ditta è tenuta a dichiararne i relativi punti di emissione sul QRE, specificandone la tipologia di sostanze inquinanti emesse, nonché ad individuarne le loro posizione sulla planimetria dell'intero stabilimento.

Il Presidente, inoltre, illustra le novità normative introdotte in materia dal D.Lgs 128/2010, evidenziando in particolare che le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera devono essere rilasciate per "stabilimento" e non per singolo "impianto" così come da vecchia procedura. Il Presidente, pertanto, chiede a tutti gli Enti di competenza di esprimere il proprio parere di merito in riferimento all'intero stabilimento.

Il Presidente illustra i contenuti delle integrazioni documentali prodotte dalla Ditta per il tramite del Suap Sangro-Aventino in data 12.03.2013 (acquisita al ns.prot. n.10706 del 15.03.2013).

Interviene la ditta e relativamente al termine di messa a regime degli impianti soggetti a marcia controllata, contrariamente a quanto indicato nella relazione tecnica si richiedono 60 giorni anziché 30.

TECNICO-AMBIENTE

Consegna inoltre l'originale del QRE datato 08.03.2013 firmato dal gestore e dal consulente tecnico incaricato.

Il Presidente invita il rappresentante dell'ARTA a voler relazionare sulla istruttoria tecnica svolta e in particolare:

- sulla congruità del Quadro Riassuntivo delle Emissioni (Q.R.E.) alla normativa vigente di settore, nei parametri e relativi valori limite di specie, inerenti l'attività oggetto della richiesta riportata nella "Relazione Tecnica" prodotta dalla Ditta in rapporto:
 - alle tecniche adottate per limitare le emissioni (sistemi di abbattimento);
 - al tenore di ossigeno nell'effluente, qualora ricorrano le condizioni per il caso di specie;
- sul periodo continuativo di marcia controllata con numero di campionamenti e relativi dati delle emissioni oggetto della comunicazione;
- sul periodo che deve intercorrere tra la modifica e la messa a regime dell'impianto;
- sulla data di effettuazione del primo controllo dalla data di messa a regime dell'impianto e frequenza degli autocontrolli.

Il rappresentante dell'ARTA, constatata l'assenza dei rappresentanti del Comune e della ASL, stante l'impossibilità a procedere ad una discussione di ordine tecnico per quanto attiene l'istanza presentata, procederà all'espressione del parere tecnico di competenza fatto salvo quanto previsto al V comma art. 271 del D.lgs 152/06 poiché questo distretto non dispone di dati relativi alla qualità dell'aria e di stime di inquinanti provenienti da altri impianti ed attività presenti nella zona.

*Il rappresentante dell'ARTA, per quanto attiene l'istanza presentata e le integrazioni trasmesse tramite Suap, esprime **parere tecnico favorevole** con l'adozione delle seguenti prescrizioni:*

- per i punti di emissione soggetti a modifica denominati: **A2, A3, A4, A5, A6, A7, A9, A10, A11, A14, A16, A17, A18, A19, A42, A44**, dalla data della messa in esercizio, che dovrà essere comunicata nei termini previsti, dovranno trascorrere non oltre 60 (sessanta) giorni, al termine dei quali, nelle più gravose condizioni di esercizio, dovranno essere effettuati 2 (due) campionamenti alle emissioni in un arco temporale di 10 (dieci) giorni; le risultanze analitiche dovranno essere trasmesse agli enti preposti entro i 15 (quindici) giorni successivi dalla conclusione del periodo di marcia controllata;
- per i punti di emissione **A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8, A11, A13, A14, A15, A16, A17, A18, A19, A21**, frequenza autocontrolli quadrimestrale;
- per i punti di emissione **A9, A10, A40, A41, A42, A43, A44** frequenza autocontrolli annuale;
- sulla base delle risultanze analitiche prodotte durante la marcia controllata, se sarà possibile presentare un QRE con valori limite più contenuti, si potrà rimodulare la frequenza di autocontrollo, dietro richiesta della Ditta.

Si rammenta che, nel rispetto delle norme UNI EN 13284 -1:2003 e UNI 10169/2001, sarà necessario adeguare i punti di campionamento sia per quanto attiene il D.Lgs 81/08 che per quanto attiene il numero dei tronchetti adibiti al campionamento stesso ed il loro posizionamento.

Per tutto quanto precede, il Presidente dà atto che sulla base dei pareri ed atti di assenso sopra riportati si assume determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di Servizi che sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nullaosta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare alla predetta Conferenza, ma risultate assenti.

Il presente verbale verrà trasmesso, tramite raccomandata postale AR o pec, ai componenti della Conferenza che risultano assenti, sebbene regolarmente convocati, i cui pareri di competenza risultano parziali o non ancora espressi.

Essi possono notificare alla Provincia, entro il termine di quindici giorni dalla data di

TECNICO-AMBIENTE



ricezione, il proprio motivato dissenso.

Si evidenzia che, ai sensi dell'art.14-ter c.7 della legge n.241/90, all'esito dei lavori della suddetta Conferenza, si considererà acquisito l'assenso del Comune, con riferimento al DPR n.380/2001, per tutti gli aspetti inerenti le competenze proprie e conferite dalla vigente normativa statale e regionale, in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica ed altro, ai sensi della L.R. n.46/2012 in materia di Vinca per le competenze di recente attribuzione, ed ai sensi del R.D. n.1265/1934 (T.U. sulle leggi sanitarie), qualora il relativo parere di merito non venga espresso definitivamente nel termine suddetto.

Allo stesso modo, si considererà acquisito il parere della ASL 02, Dipartimento di prevenzione, per gli aspetti di propria competenza, qualora la stessa non si pronunci in modo definitivo entro lo stesso termine.

Il Presidente alle ore 10.45 dichiara chiusa la Conferenza dei Servizi per lo stabilimento in oggetto indicando che copia del presente documento viene consegnato ai Soggetti presenti.

Si procederà alla pubblicità delle determinazioni assunte in Conferenza di Servizi mediante la pubblicazione di avviso della conclusione della stessa all'Albo Pretorio dell'Ente e nella sezione dedicata del sito internet dell'Ente.

Chieti li 22 marzo 2013

Il Rappresentante dell'ARTA Distretto Prov.le di Chieti

.....

Il Rappresentante della ditta

.....

I Consulenti tecnici

.....

.....

.....

Il Presidente della Conferenza di Servizi

.....

Il segretario

.....

TECNICO-AMBIENTE

QUADRO RIASSUNTIVO EMISSIONI

Ditta: IRPLAST S.p.A. - Stabilimento A

Località: ATESSA (CH)

Punto di emissione numero	Provenienza	Portata (Nm³/h)	Durata emissione (h/gg)	Frequenza emissione	T. (°C)	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione inquinante in emissione (mg/Nm³)	Flusso di massa (kg/h)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o sezione canno (mm)	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno
A1	Trattamento Linea 1	15.000	24	Continua	22	SOV Tab.D Classe II	5,0	0,075	10,0	0,40	AD	
						SOV Tab.D Classe III	15,0	0,23				
						SOV Tab.D Classe IV	25,0	0,38				
						SOV Tab.D Classe V	35,0	0,53				
						Polveri totali	10,0	0,15				
A2	Stiro Linea 1	20.000	24	Continua	70	Ossidi di azoto (NO _x) (come NO ₂)	50,0	0,75	10,0	0,60		
						Ozono (O ₃)	3,5	0,053				
						SOV Tab.D Classe II	3,7	0,074				
						SOV Tab.D Classe III	11,2	0,22				
						SOV Tab.D Classe IV	18,7	0,37				
A3	Stiro Linea 1	20.000	24	Continua	70	SOV Tab.D Classe V	26,2	0,52	10,0	0,60		
						Polveri totali	7,5	0,15				
						Ossidi di azoto (NO _x) (come NO ₂)	37,5	0,75				
						SOV Tab.D Classe II	3,7	0,074				
						SOV Tab.D Classe III	11,2	0,22				
A4	Stiro Linea 1	20.000	24	Continua	70	SOV Tab.D Classe IV	18,7	0,37	10,0	0,60		
						SOV Tab.D Classe V	26,2	0,52				
						Polveri totali	7,5	0,15				
						Ossidi di azoto (NO _x) (come NO ₂)	37,5	0,75				
						SOV Tab.D Classe II	3,7	0,074				
						SOV Tab.D Classe III	11,2	0,22				
						SOV Tab.D Classe IV	18,7	0,37				
						SOV Tab.D Classe V	26,2	0,52				
						Polveri totali	7,5	0,15				
						Ossidi di azoto (NO _x) (come NO ₂)	37,5	0,75				

Data

8 Marzo 2013

Il Gestore dell'impianto

Roberto Tosi



Pag.1 di 5

ALLEGATO N.3

AUTORIZZAZIONE

N. CH/2013/020 DEL 09/08/2013

PAGINE N. 5

Punto di emissione numero	Provenienza	Portata (Nm ³ /h)	Durata emissione (h/gg)	Frequenza emissione	T (°C)	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione inquinante in emissione (mg/Nm ³)	Flusso di massa (kg/h)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o sezione camino (mm)	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno
A5	Stiro Linea I	20.000	24	Continua	70	SOV Tab.D Classe II SOV Tab.D Classe III SOV Tab.D Classe IV SOV Tab.D Classe V Polveri totali Ossidi di azoto (NO _x) (come NO ₂)	3,7 11,2 18,7 26,2 7,5 37,5	0,074 0,22 0,37 0,52 0,15 0,75	10,0	0,60		
A6	Stiro Linea I	15.000	24	Continua	150	SOV Tab.D Classe II SOV Tab.D Classe III SOV Tab.D Classe IV SOV Tab.D Classe V Polveri totali Ossidi di azoto (NO _x) (come NO ₂)	1,6 5,0 8,3 11,6 3,3 16,6	0,024 0,075 0,12 0,17 0,050 0,25	6,0	0,46		
A7	Stiro Linea I	15.000	24	Continua	150	SOV Tab.D Classe II SOV Tab.D Classe III SOV Tab.D Classe IV SOV Tab.D Classe V Polveri totali Ossidi di azoto (NO _x) (come NO ₂)	1,6 5,0 8,3 11,6 3,3 16,6	0,024 0,075 0,12 0,17 0,050 0,25	6,0	0,46		
A8	Estrusione Linea I	25.000	24	Continua	50	SOV Tab.D Classe II SOV Tab.D Classe III SOV Tab.D Classe IV SOV Tab.D Classe V Polveri totali Ossidi di azoto (NO _x) (come NO ₂)	5,0 15,0 25,0 35,0 10,0 50,0	0,13 0,38 0,63 0,88 0,25 1,3	10,0	0,85		
A9	Centrale termica a metano	5.500	24	Continua	200	Polveri totali Monossido di carbonio (CO) Ossidi di azoto (NO _x) (come NO ₂)	36,4 72,7 363,6	0,20 0,40 2,0	10,0	0,85		3 %
A10	Centrale termica a metano	5.500	24	Continua	200	Polveri totali Monossido di carbonio (CO) Ossidi di azoto (NO _x) (come NO ₂)	36,4 72,7 363,6	0,20 0,40 2,0	10,0	0,85		3 %



Il Gestore dell'impianto
Roberto Turi

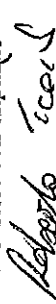
Data
8 Marzo 2013

Punto di emissione numero	Provenienza	Portata (Nm ³ /h)	Durata emissione (h/gg)	Frequenza emissione	T (°C)	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione inquinante in emissione (mg/Nm ³)	Flusso di massa (kg/h)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o sezione camino (mm)	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno
A11	Trattamento Corona Linea 2	13.200	24	Continua	22	SOV Tab.D Classe II SOV Tab.D Classe III SOV Tab.D Classe IV SOV Tab.D Classe V Polveri totali Ossidi di azoto (NO _x) (come NO ₂) Ozono (O ₃)	5,0 15,0 25,0 35,0 10,0 50,0 3,5	0,066 0,20 0,33 0,46 0,13 0,66 0,046	10,0	0,40	AD	
A13	Stiro Linea 2	90.000	24	Continua	55	SOV Tab.D Classe II SOV Tab.D Classe III SOV Tab.D Classe IV SOV Tab.D Classe V Polveri totali Ossidi di azoto (NO _x) (come NO ₂)	5,0 15,0 25,0 35,0 10,0 50,0	0,45 1,4 2,3 3,2 0,90 4,5	10,0	1,25 x 1,25		
A14	Stiro linea 2 + Estrazione aria forno	25.000	24	Continua	130	SOV Tab.D Classe II SOV Tab.D Classe III SOV Tab.D Classe IV SOV Tab.D Classe V Polveri totali Monossido di carbonio (CO) Ossidi di azoto (NO _x) (come NO ₂)	4,0 12,0 20,0 28,0 8,0 56,0 40,0	0,10 0,30 0,50 0,70 0,20 1,4 1,0	10,0	0,60		
A15	Stiro linea 2 + Estrazione aria forno	15.000	24	Continua	140	SOV Tab.D Classe II SOV Tab.D Classe III SOV Tab.D Classe IV SOV Tab.D Classe V Polveri totali Monossido di carbonio (CO) Ossidi di azoto (NO _x) (come NO ₂)	5,0 15,0 25,0 35,0 10,0 70,0 50,0	0,075 0,23 0,38 0,53 0,15 1,1 0,75	4,5	0,29 x 0,45		
A16	Stiro Linea 2	9.000	24	Continua	43	SOV Tab.D Classe II SOV Tab.D Classe III SOV Tab.D Classe IV	4,6 13,7 22,9	0,041 0,12 0,21	10,0	0,55 x 0,62		

Data

8 Marzo 2013

Il Gestore dell'impianto




Punto di emissione numero	Provenienza	Portata (Nm ³ /h)	Durata emissione (h/gg)	Frequenza emissione	T (°C)	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione inquinante in emissione (mg/Nm ³)	Flusso di massa (kg/h)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o sezione camino (mm)	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno
						SOV Tab.D Classe V Polveri totali	32,1 9,1 45,8	0,29 0,082 0,41				
						Ossidi di azoto (NO _x) (come NO ₂)						
						SOV Tab.D Classe II	2,4	0,022				
						SOV Tab.D Classe III	7,4	0,067				
						SOV Tab.D Classe IV	12,5	0,11				
						SOV Tab.D Classe V	17,2	0,15	10,0	0,40 x 0,90		
						Polveri totali	4,9	0,044				
						Ossidi di azoto (NO _x) (come NO ₂)	24,6	0,22				
						SOV Tab.D Classe II	5,0	0,080				
						SOV Tab.D Classe III	14,9	0,24				
						SOV Tab.D Classe IV	24,9	0,40	10,5	0,90		
						SOV Tab.D Classe V	34,8	0,56				
						Polveri totali	9,9	0,16				
						Ossidi di azoto (NO _x) (come NO ₂)	49,8	0,80				
						SOV Tab.D Classe II	10,0	0,016				
						SOV Tab.D Classe III	30,0	0,048				
						SOV Tab.D Classe IV	60,0	0,096	7,0	0,20 x 0,20	A.U.	
						SOV Tab.D Classe V	100,0	0,16				
						Polveri totali	10,0	0,016				
						Ossidi di azoto (NO _x) (come NO ₂)	50,0	0,080				
						SOV Tab.D Classe II	5,0	0,040				
						SOV Tab.D Classe III	15,0	0,12				
						SOV Tab.D Classe IV	25,0	0,20				
						SOV Tab.D Classe V	35,0	0,28	10,0	0,50 x 0,50		
						Polveri totali	10,0	0,080				
						Monossido di carbonio (CO)	70,0	0,56				
						Ossidi di azoto (NO _x) (come NO ₂)	50,0	0,40				
						Polveri	5,0	0,0002	18,0	0,60		
Da A22 a A29	Silo da 75 mc	30	3	Discontinua	Ambiente							

Data

8 Marzo 2013

Il Gestore dell'impianto

Roberto Tosi

Il Tecnico

Dott. *Stefano Roberto Tosi*



Punto di emissione numero	Provenienza	Portata (Nm ³ /h)	Durata emissione (h/gg)	Frequenza emissione	T (°C)	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione inquinante in emissione (mg/Nm ³)	Flusso di massa (kg/h)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro (m) o sezione camino (mm)	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno
Da A30 a A39	Silo da 150 mc	30	6	Discontinua	Ambiente	Polveri	5,0	0,0002	18,0	0,22		
A40	Aria esausta da Trasporto pneumatico alimentazione alle linee di estrusione	24.000	24	Continua	Ambiente	Polveri	25,0	0,60	9,0	0,50	F.M.	
A41	Aria esausta da alimentazione silo macchina rigranulazione	3.500	16	Discontinua	Ambiente	Polveri	25,0	0,088	7,0	0,40	F.M.	
A42	Aria Esausta da mulino linea 1	15.000	16	Discontinua	Ambiente	Polveri	19,2	0,29	7,0	0,40	F.M.	
A43	Aria Esausta da mulino linea 2	15.000	16	Discontinua	Ambiente	Polveri	25,0	0,38	7,0	0,40	F.M.	
A44	Aria Esausta da caricamento silo intermedi RPP	12.000	16	Discontinua	Ambiente	Polveri	16,7	0,20	7,0	0,40	F.M.	
Da A100 ad A130	Estrattori aria ambiente	Impianto non soggetto all'applicazione del Titolo I Parte V del D.Lgs.152/2006 ai sensi dell'art. 272 c.5										
Da A131 ad A134	Torri evaporative acque di processo	Scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico ai sensi del art 272 c. 1 lettera p), Parte I, Allegato IV alla Parte V del D.Lgs. 152/2006										
A135	Gruppo elettrogeno	Scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico ai sensi del art 272 c. 1 lettera bb), Parte I, allegato IV alla Parte V del D.Lgs. 152/2006										
A136	Cappa laboratorio	Scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico ai sensi del art 272 c. 1 lettera ij), Parte I, allegato IV alla Parte V del D.Lgs. 152/2006										
A137 - A138	Estrattori aria ambiente	Impianto non soggetto all'applicazione del Titolo I Parte V del D.Lgs.152/2006 ai sensi dell'art. 272 c.5										

I valori di concentrazione relativi alle classi (III, IV e V) della tabella D si riferiscono alla somma delle quantità delle sostanze appartenenti alla classe in questione comprensive di quelle appartenenti alle classi inferiori (se presenti).

(*) LEGENDA :

C = Cidione

F.T. = Filtro a tessuto

P.E. = Precipitatore elettrostatico

A.U. = Abbattitore ad umido

A.U.T. = Abbattitore ad umido Venturi

AS = Assorbitore

AD = Adsorbitore

P.T. = Postcombustore termico

P.C. = Postcombustore catalitico

F.M. = Filtro meccanico

C.A. = Abbattitore a carboni attivi

Data

8 Marzo 2013

Il Gestore dell'impianto

Roberto Tosi

